

- Acque di falda: Manganese, Benzo(a)Pirene, Benzo(g,h,i)Perilene, Dibenz(a,h)Antracene, Sommatoria (31, 32, 33, 36) e PCB;
- Top-soil: nessun superamento.

Inoltre ha chiesto all'Azienda di

- di predisporre un'analisi di rischio sanitaria ai fini della verifica del rischio sanitario per i lavoratori presenti nell'area oggetto di caratterizzazione e dell'adozione di idonee misure di prevenzione;
- di adottare tutte le misure di prevenzione finalizzate a circoscrivere, limitare la diffusione della contaminazione. Ai sensi dell'art. 245, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, anche il proprietario e/o il gestore dell'area, non responsabile della contaminazione, devono attivare idonee misure di prevenzione secondo le procedure di cui all'art. 242 dello stesso decreto. Si tratta di un vero e proprio obbligo di garanzia in virtù del quale non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a cagionarlo con tutte le conseguenze di legge.
- ad ARPA Puglia di trasmettere la relazione di validazione definitiva dei risultati delle attività di caratterizzazione.

Il Decreto Legge 136/2013 del 10/12/2013 "*Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate*" (convertito con modifiche con la Legge n. 6 del 06/02/14), con l'art. 8 "*Autorizzazione degli interventi previsti dal piano delle misure ambientali e sanitarie per l'Ilva di Taranto ricadenti in area SIN*" (modifica il decreto legge n.61 del 4 giugno 2013 convertito con la Legge n. 89 del 03/08/13) stabilisce che, nell'area dello stabilimento Ilva di Taranto, limitatamente alle porzioni che all'esito della caratterizzazione hanno evidenziato il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per le matrici suolo e sottosuolo, gli interventi previsti dalle autorizzazioni integrate ambientali e dal piano delle misure e delle attività di tutela ambientale sono dichiarati indifferibili ed urgenti (comma 2) e fornisce le modalità di campionamento del suolo (comma 3).

Con nota prot. 754/STA del 09/01/16 e con nota prot. 3814/STA del 01/03/2016 è stato richiesto ad ILVA la presentazione dell'analisi di rischio e le misure di prevenzione ai sensi dell'art. 245 del D.lgs. 152/06 smi. Su tali note l'Azienda ha presentato ricorso al TAR.

#### **DISCARICHE ILVA (Rif. cartografico n. 3, 5, 9, 10 e 12)**

Con decreto legge n. 1 del 05/01/15, convertito con la legge n. 20 del 04/03/15, le attività inerenti la gestione delle discariche (autorizzazioni all'esercizio, approvazione progetti di MISP, misure di prevenzione) sono di competenza del Commissario Straordinario dell'ILVA.

Le discariche di competenza dello stabilimento ILVA sono le seguenti:

Discariche non più in esercizio

- **Discarica "ex Cava Cementir"** – superficie complessiva ca. 75.000 mq, capacità 1.360.000 mc; (SIN)
- Discarica "ex Cava Due Mari" – superficie complessiva ca. 125.000 mq, capacità 4.000.000 mc;
- **Discarica "Mater Gratiae N-W"** – superficie complessiva ca. 170.000 mq, capacità 1.800.000 mc; (SIN)

Discariche in esercizio

- Discarica ex 2^ categoria di tipo "B Speciale" in area Cava Mater Gratiae – superficie complessiva ca. 115.000 mq, capacità 1.200.000 mc;
- Discarica ex 2^ categoria di tipo "C" denominata "Nuove Vasche" in area Cava Mater Gratiae – superficie complessiva ca. 35.000 mq, capacità 51.600 mc.

Le discariche che sono ricomprese nel perimetro del SIN sono la discarica "ex cava Cementir", attualmente sottoposta a sequestro giudiziario, e la discarica denominata "Mater Gratiae N-W".

Si segnala che l'ILVA ha comunicato nel novembre 2013 di aver rilevato la presenza di una discarica abusiva costituita da rifiuti interrati per una profondità di circa 10m ed un'estensione di circa 3ha in un'area incolta posta al confine nord delle aree di proprietà, prossima alla Gravina Leucaspide (area discarica denominata "Area confine Nord" prossima alla discarica "Mater Gratiae N-W").

La DG ha richiesto ad ILVA l'avvio delle misure di prevenzione e trasmesso una diffida a Fintecna, proprietaria dell'area prima della vendita ad ILVA.

Nella medesima area è stato segnalato dal NOE di Lecce nel febbraio 2014, oltre alla presenza della discarica per rifiuti speciali, anche pericolosi, ubicata lungo l'argine sinistro della Gravina (discarica in "Area confine Nord") anche la presenza lungo tutta la gravina di una dorsale costituita da cumuli artificiali di residui industriali e speciali in cima alla quale sono state realizzate 8 "vasche" utilizzate in passato per la disidratazione dei fanghi oleosi.

Ilva, in riscontro alla richiesta delle misure di prevenzioni, ha trasmesso il progetto "Misure di prevenzione mediante capping di un'area denominata Area confine nord" come misure di prevenzione. La Cds del 29/09/15 ha preso atto del progetto e, visto quanto previsto dal decreto legge n. 1 del 05/01/15, convertito con la legge n. 20 del 04/03/15, ha reso disponibile al Commissari, per le valutazioni di competenza, le proprie valutazioni tecniche.

In data 21 Novembre 2016 si è tenuto presso il Dicastero un Tavolo tecnico nel corso del quale è stato chiesto al Commissario un aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori approvati nell'ambito delle attività di MISP e Misure di prevenzione. In merito non è pervenuto alcun riscontro.

Di seguito una tabella di sintesi in cui viene riportata per ciascun area di competenza dell' ILVA lo stato di attuazione degli interventi.

ILVA in A.S. Area	Interventi	Data di trasmissione	Riscontro della DG STA	Risposte di ILVA agli adempimenti richiesti
<u>Stabilimento</u>	Piano di caratterizzazione	Nota SAE/262 del 25/11/2003	Approvato in sede di CdS decisoria del 17/12/2003.	Ricorso al TAR
	Risultati della Caratterizzazione	Nota SAE/54 del 07/06/2006	discussi in sede di CdS del 19/10/2006. <b>Richiesta Analisi di Rischio MISE della falda.</b>	Ricorso al TAR
	Analisi di Rischio	Nota SAE/107 del 25/10/2006	Discussa in sede di CdS del decisoria del 02/03/2007 <b>Richiesta rielaborazione Analisi di Rischio.</b>	Ricorso al TAR (improcedibile)
	Piano di Caratterizzazione	con nota 435/13 del 26/11/2013	Approvato in sede di CdS decisoria del 18/12/2013. <b>Richiesta l'attivazione delle misure di prevenzione.</b>	Nessun riscontro
	Risultati della Caratterizzazione ILVA S.p.A.	nota prot. 62/2016 del 24/02/2016	Discussi in sede di CdS istruttoria del 16/03/2016. <b>Richiesta Analisi di Rischio e Misure di prevenzione</b> con note prott. 16381/STA del 20/10/2015; 754/STA del 09/01/16 e n. 3814/STA del 01/03/2016. <b>Validazione ARPA Puglia</b> prot. 46381 del 28/07/16 <b>Validazione ARPA Puglia</b> verticali AS 51, BS 34 e AS 71 prot. 6137 del 02/02/17	Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica in data 18/02/2016.(trasmessa relazione al consiglio di stato per parere)
	Analisi di Rischio	Prot. n. 649 del 21/12/16 e prot. 106 del 21/02/17	<b>Richiesta Analisi di Rischio e Misure di prevenzione</b> con nota prot. 176/STA del 5/01/2017 è stato richiesto parere ad ISPRA e ARPA Puglia.	A seguito del rinvenimento di matrici materiali di riporto sono state avviate le procedure necessarie a configurare con precisione l'assetto e la qualifica del materiali presente in sito tramite un protocollo condiviso. Relativamente a detto protocollo con nota prot. 35766 del 06/06/17 (MATM n. 11968/STA del 06/06/17), ARPA Puglia ha comunicato il definito set analitico da applicare nel SIN di Taranto nonché indicazioni in merito alle modalità di indagini da eseguire. Con nota 12570/STA del 13/06/2017 il MATM Al fine di rielaborare, nei minimi tempi, le analisi di rischio trasmesse con note DIR prott. n. 649 del 21/12/16 e n.106 del 21/02/17 che non hanno tenuto conto della presenza di matrici materiali di riporto, ha

				chiesto alla Società di procedere secondo quanto indicato da ARPA Puglia con nota prot. 35766 del 06/06/17.
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso dell'<b>incontro del 21/11/2016</b> è stata richiesta l'attivazione delle Misure di prevenzione. In merito alle attività di validazione dei risultati vista la forte discordanza tra gli esiti delle analisi della società e quelli dell'ARPA, ILVA ha chiesto l'intervento dell'ISPRA per l'apertura della terza aliquota e/o intercalibrazione dei laboratori.</li> </ul>				Nota DIR 640 del 15/12/2016 ILVA dichiara di non dover attivare le misure di prevenzione. Il MATTM con nota prot. n. 24837/STA del 22/12/16 richiede l'avvio delle misure di prevenzione ai sensi dell'art 245 del D.lgs. 152/06 e AdR entro 30 giorni.
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso dell'<b>incontro del 29/03/17</b> la società si impegna a trasmettere un cronoprogramma relativo alle attività sulle aree di competenza e nello specifico per l'area parchi: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. avvio misure di prevenzione (rimozione hot-spot con verifica fondo scavo a CSC);</li> <li>2. mappatura delle aree con materiali di riporto;</li> <li>3. avvio degli interventi di messa in sicurezza della falda (barriera idraulica lato quartiere tamburi).</li> </ol> </li> </ul>				
<u>Spongenti II, III, IV e V della calata 3 e del Parco Coils</u>	Piano di Caratterizzazione	nota n. 55560 del 18/11/2013	Approvato in sede di CdS decisoria del 18/12/2013.	
	Risultati Pdc	prot. n. 11447/STA del 29/07/15	Discussi in sede di CdS del 7/09/2015. <b><u>Richiesta AdR e Misure di prevenzione.</u></b>	Nessun riscontro
	Analisi di Rischio	Nessuna trasmissione	Note prott. 12192/STA del 06/08/15 n. 5592 del 24/03/2016 e prot. 11073 del 11/07/16. <b><u>Richiesta Analisi di Rischio e Misure di prevenzione</u></b>  <b><u>Validazione ARPA Puglia</u></b> prot. 17092 del 03/03/16 (suolo) prot. n. 38681 del 24/06/16 (falda).	Con nota DIR 380/2016 Trasmissione piano di Indagine Integrativo per definizione parametri sito specifici per AdR. ARPA con nota n. 1469 del 12/01/2017 ha condiviso il pdc integrativo.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso dell'incontro del 29/03/17 la società si impegna a trasmettere un cronoprogramma relativo alle attività sulle aree di competenza e nello specifico per l'area sporgenti si impegna a trasmettere l'analisi di rischio che dovrà tener conto degli esiti delle attività di mappatura dei materiali di riporto.</li> </ul>	
<b><u>Discariche</u></b>		
<b>Non più in esercizio ricomprese nel SIN:</b> 1. Discarica "ex Cava Cementir" 2. Discarica "ex Cava Due Mari" 3. Discarica "Mater Gratiae N-W" 4. Area "Confine Nord" (IRI - FINTECNA) 5. Vasche 1-8 Gravina Leucaspide	decreto legge n. 1 del 05/01/15, convertito con la legge n. 20 del 04/03/15	Tavolo tecnico del 21 Novembre 2016 in cui viene richiesto un aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori approvati dal Commissario nell'ambito delle attività di MISP e Misure di prevenzione.  A seguito di un sopralluogo, il NOE di Lecce in una nota del febbraio 2014 ha descritto l'area come una dorsale che corre lungo la gravina costituita da cumuli artificiali di residui industriali e speciali in cima alla quale sono state realizzate 8 "vasche" utilizzate in passato per la disidratazione dei fanghi oleosi.
	Misure di prevenzione richieste con nota prot. 6632/TRI del 3/3/14 e Tavolo tec. 21/11/16.	Nessuno  il Commissario nel corso dell'incontro del 21 Novembre 2016 informa che stanno procedendo alle verifiche geotecniche per la stabilità. Nel corso dell'incontro del 29/03/17 i rappresentanti ILVA ribadiscono che stanno procedendo a dette verifiche di stabilità. <u>Nessuna misura di prevenzione è stata attivata.</u>

In esercizio esterne al  
SIN  
6. Discarica ex 2^  
categoria di tipo  
"B Speciale" in  
area Cava Mater  
Gratiae  
7. Discarica ex 2^  
categoria di tipo  
"C" denominata  
"Nuove Vasche"  
in area Cava Mater  
Gratiae

NON DI COMPETENZA DELLA DG STA

## 7.8 Società ENI R&M S.p.A. (Rif. cartografico n. 67)

### Sviluppo storico delle attività

La Raffineria ENI, situata nell'area industriale a nord-ovest della città di Taranto è delimitata a nord dalla S.S. 7 Appia, a sud dal mare, ad est dalla strada consortile ASI e ad ovest dalla ferrovia Taranto-Bari.

Interventi attuati e programmati

Le attività di caratterizzazione delle matrici suolo ed acque di falda sul sito, condotte, da maggio 2002 a maggio 2003, hanno evidenziato la presenza di inquinanti tipicamente riconducibili ai processi di raffinazione, in particolare: idrocarburi totali, idrocarburi aromatici e, occasionalmente, piombo. Non sono state rinvenute tracce di prodotto surnatante in nessuno dei piezometri campionati, ma è stata rilevata la presenza di MTBE.

### Stato di attuazione degli interventi

#### Matrice Suolo

Il "Progetto definitivo di bonifica suolo e sottosuolo della Raffineria", trasmesso nel novembre 2005 ed integrato con la documentazione trasmessa nel febbraio 2006 e nel luglio 2006, è stato approvato in via d'urgenza con decreto prot. 3822/QdV/M/DI/B del 27/07/07 e in via definitiva con il decreto prot. 5196/TRI/DI/B del 31/07/14.

Il Progetto ha identificato due distinte tipologie di criticità, denominate "areali" e "puntuali", sulla base delle quali sono state progettate due diverse modalità di intervento. Sono state identificate n. 6 zone di criticità "areali", per le quali il progetto prevede l'applicazione delle tecnologie, applicate singolarmente o combinate, di Soil Vapour Extraction (SVE), di Air Sparging (AS) e Bio Venting (BV). Le criticità "puntuali" consistono in n. 32 verticali di indagine isolate in corrispondenza delle quali sono stati riscontrati uno o più campioni eccedenti i limiti tabellari per uno o più analiti. In tali aree sono previste azioni di bonifica puntuale, mediante scavo e successivo trattamento on site o smaltimento del materiale di risulta contaminato. Il progetto prevede il trattamento di 1.950mc di terreno contaminato così suddivisi:

- trattamento "on site" presso impianto landfarming appositamente realizzato all'interno della raffineria di complessivi 1.050 mc di terreni contaminati da idrocarburi provenienti da scavi all'interno del perimetro fiscale di raffineria;
- trattamento "off-site" con smaltimento presso impianti esterni autorizzati di complessivi 900 mc di terreni contaminati da metalli (550 mc) o da idrocarburi (scavi esterni al perimetro fiscale di raffineria, 350 mc).

La Conferenza di Servizi decisoria del 16/07/2013 ha deliberato di prendere atto che:

- i lavori relativi al progetto di bonifica dei suoli sono iniziati secondo il cronoprogramma di cui alla nota 147 del 23/07/2012;
- ARPA Puglia con nota n. 17078 del 18/03/2013 ha certificato l'avvenuta bonifica dei punti S155, S431, S464 e S506, e di ritenere concluso positivamente il procedimento di bonifica dei suoli di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e T.T.M. n. 3822/QdV/M/DI/B del 27/07/2007 per le aree denominate D, E, F, L.

Con nota prot. 65970 del 07/11/16 ARPA Puglia ha validato positivamente pareti e fondo e certificato l'avvenuta bonifica scavo nei punti S464D, S439 e S732.

Nell'ambito del progetto "Tempa Rossa", che prevede:

- installazione di due nuovi serbatoi di accumulo greggio del progetto Tempa Rossa, che prevede l'adeguamento delle strutture della raffineria, per il potenziamento della capacità di stoccaggio e spedizione greggio proveniente dall'omonimo campo pozzi sito in Basilicata. I due serbatoi sono denominati T-3009 e T-3012 con singole capacità geometriche indicativamente pari a circa 120.000 mc e 60.000 mc.
- realizzazione di un sottopasso per permettere alle tubazioni di trasporto greggio l'attraversamento della linea ferroviaria e il raggiungimento del pontile di carico navi. Nell'assetto progettuale attuale, il sottopasso ferroviario verrà comunque realizzato ma è stato spostato in un'area che non interferisce con gli scavi del progetto di bonifica.

E' stata presentata dall'Azienda, per la sola area su cui sorgeranno i serbatoi, una variante al progetto di bonifica del suolo denominata "Variante al Progetto definitivo di bonifica suolo e sottosuolo - Raffineria di Taranto - Rev. Ottobre 2012 relativo all'area "Tempa Rossa". Tale variante è stata ritenuta approvabile dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17/07/2014 e successivamente è stato emanato il decreto definitivo prot. 5389 del 17/10/14.

Falda

Il progetto di bonifica della falda mediante tecnica Pump & Treat, basata su un sistema composto da:

- 9 distinte opere di Sbarramento Idraulico, finalizzate all'intercettazione, captazione ed emungimento delle acque sotterranee contaminate (8 trincee drenanti passive ed 1 sistema Well Point);
- Le acque intercettate dalle descritte opere di sbarramento idraulico saranno inviate all'impianto di trattamento TAE A..

Il progetto definitivo di bonifica della falda è stato ritenuto approvabile nella conferenza di servizi decisoria del 20/04/2004 ed approvato con decreto del 02/09/2004.

Successivamente la conferenza di servizi decisoria del 15/01/2008 ha esaminato e ritenuto approvabile la "Variante del progetto definitivo di bonifica delle acque di falda della Raffineria Eni di Taranto". Tale variante, che riguardava in particolare l'impianto di trattamento delle acque è stata approvata con decreto d'urgenza prot. 7041/QdV/M/DI/B del 01/12/2008.

### 7.9 ITALCAVE S.P.A

#### **Sviluppo storico delle attività**

La società Italcave SpA opera nel settore dell'estrazione, lavorazione e commercio di inerti calcarei, nell'area di proprietà si effettuano, pertanto, operazioni di estrazione di materiale calcareo, frantumazione primaria, frantumazione secondaria e terziaria, stoccaggio intermedio e finale dei prodotti a diversa pezzatura. Nelle aree di cava esaurite sono state realizzate delle discariche autorizzate dalla Regione Puglia. Di seguito si riporta un breve inquadramento e relativo stato di attuazione degli interventi delle seguenti aree di proprietà della società Italcave S.p.A: Ex Campo Contumaciale, Giardinello-La Riccia, Santa Teresa, Nuove Aree.

#### **Stato di attuazione degli interventi -**

##### **1. “Ex Campo Contumaciale” (Rif. cartografico n. 27)**

L'area, ricompresa nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Taranto, è costituita da un lotto avente un'estensione di 35.852 mq.

L'area, ricompresa nel Foglio 175 particella n.7, è occupata in parte da 13 manufatti risalenti alla II guerra mondiale.

La cds decisoria del 15/03/2011, visti gli esiti della caratterizzazione validati da ARPA Puglia, ha ritenuto concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del 152/06 per la matrice suolo e acque di falda. Inoltre è stato richiesto all'Azienda di procedere alla rimozione dei materiali contenenti amianto presenti nell'area. La conferenza di servizi decisoria del 16/07/2013, vista la nota n. 4661 del 07/09/2010 P'ASL di Taranto – Dipartimento di prevenzione con la quale veniva comunicato che “... l'area ex Campo Contumaciale risulta essere stata effettivamente bonificata da amianto”, ha ritenuto concluse le attività di rimozione dei manufatti contenenti amianto.

##### **2. “Area Giardinello – La Riccia” (Rif. cartografico n. 15)**

Nel comune di Taranto, in località “La Riccia – Giardinello”, è presente l'impianto complesso di discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annessa piattaforma di selezione ed inertizzazione della società Italcave S.p.A.

La discarica nasce a seguito della conclusione delle attività estrattive, sempre condotte da Italcave, e si compone di due lotti (autorizzata con Determina di rinnovo AIA n.33 del 17/11/2014): 1° lotto di superficie pari a circa 85.595 mq, 2° lotto di superficie pari a circa 126.807 mq.

L'Azienda prevede di realizzare nell'area, tramite la creazione di un 3° lotto di discarica, una nuova area specifica di accettazione a servizio del nuovo lotto.

Le particelle catastali interessate dall'ampliamento della discarica rientrano tutte nel foglio 175 del Comune di Taranto e sono le num. 1, 18, 23, 24, 61, 64, 77, 79.

I confini individuati per la realizzazione del terzo lotto di discarica non corrispondono con quelli catastali e saranno delimitati da una serie di picchetti che ne definiranno l'estensione, che risulta pari a ca.181.000 mq.

Verrà realizzata una nuova area di accettazione dei rifiuti localizzata nella particella 7 e 5 del foglio 175 del Comune di Taranto (area ex campo contumaciale).

Come risulta dal piano di caratterizzazione trasmesso nel 2001 e 2002 ( MATTM prot. 4030 del 04/04/01 e 3798 del 19/04/02) tutta l'area della cava denominata La Riccia – Giardinello è stata caratterizzata ( l'area nel 2001 è stata catastalmente individuata nei fogli 138, 140 e 175 nel Comune di Taranto e foglio 140 e 175 nel Comune di Statte). La cds decisoria del 16/03/2016, visti i risultati della caratterizzazione validati da ARPA, ha ritenuto concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del 152/06.

##### **3. “Area Santa Teresa” (Rif. cartografico n. 11)**

L'area situata in loc. Santa Teresa, nel comune di Statte nel settore nord-orientale dell'area perimetrata si colloca nella porzione est dell'attuale impianto Italcave SpA, ha una forma trapezoidale (si sviluppa lungo una fascia di lunghezza pari a circa 1200 m per una larghezza variabile tra 450 e 850 m) e occupa una superficie di circa 850.000 m<sup>2</sup>. La cds del 2007, verificata la conformità alle CSC delle matrici indagate ha chiuso il procedimento.

##### **4. “Nuove Aree” (Rif. cartografico n. 7)**

Area di proprietà posta nella zona nord-est rispetto all'area dell'impianto di discarica Italcave e di estensione pari a 59.59 Ha, in comune di Statte. I risultati della caratterizzazione evidenziano superamenti delle CSC nei suoli e nella falda. La Cds del 28/06/2016 ha chiesto l'elaborazione dell'Adr.

### 7.10 Società Cementir S.p.A

#### **Sviluppo storico delle attività –Stabilimento (Rif. cartografico n. 83)**

L'area dello stabilimento Cementir si estende su una superficie di circa 310.000 mq, comprensivo dell'area della discarica, denominata “ex Cava Cementir”, per residui solidi e fanghi industriali provenienti dallo stabilimento ILVA di Taranto e da quest'ultima gestita.

Le materie prime che lo stabilimento utilizza per la produzione dei diversi tipi di cemento sono: Calcare, argilla, scaglie di laminazione ferrosi. Tali materie sono sottoposte ad un ciclo termico che porta alla formazione del clinker necessario per la produzione del cemento. Per la combustione vengono utilizzati combustibili solidi naturali o artificiali e/o olio combustibile. I dati raccolti in fase di caratterizzazione e nell'ambito delle successive campagne di indagine ambientale, hanno evidenziato assenza di contaminazione in tutti i campioni di terreno prelevati.

I risultati della caratterizzazione delle acque di falda e delle campagne di monitoraggio idrochimiche effettuate nel corso degli anni dal 2005 al 2010, hanno evidenziato superamenti sporadici delle CSC, per alcuni parametri inorganici: Solfati, Ferro, Rame e Piombo. Per un piezometro collocato in prossimità dell'area occupata dalla raffineria ENI, sono stati riscontrati superamenti anche per i parametri Idrocarburi totali e Composti organici aromatici.

#### **Stato di attuazione degli interventi -**

La Società ha presentato un progetto di bonifica della falda che la Conferenza di Servizi del 03/05/2012 ha ritenuto approvabile.

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 07/09/2012 è stato approvato il progetto di bonifica della falda sulle aree di competenza Cementir S.p.A.

Dalla caratterizzazione dell'area di competenza della Società i suoli sono risultati conformi alle CSC ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Si è in attesa della validazione delle matrici suolo per procedere con la chiusura del procedimento per i suoli ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

#### **Sviluppo storico delle attività – Area Banchina**

Il sito ha un'estensione totale di circa 15.700 mq ed è composto da una banchina realizzata in parte su riempimento della linea costiera (11.000 mq) ed in parte su pali (c.a. 4.700 mq).

Top Soil: le determinazioni effettuate su 1 campione di top soil (0-0,1 m in corrispondenza del punto di indagine) non hanno evidenziato superamenti delle CSC.

Sottosuolo: risultati delle analisi di laboratorio effettuate sui n. 10 campioni dei n. 5 sondaggi non hanno evidenziato superamenti delle CSC.

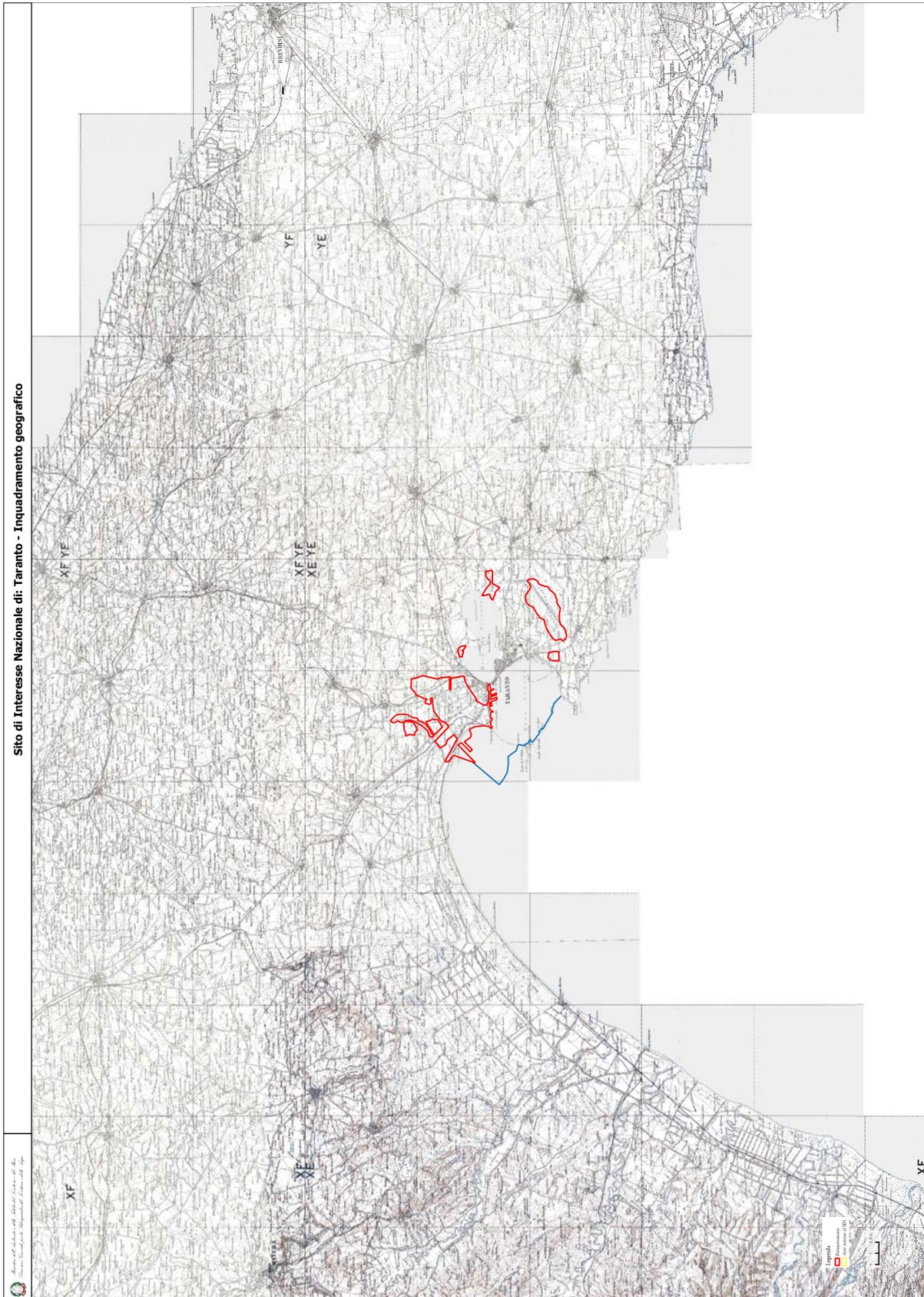
Acque di falda: dagli esiti delle analisi condotte sui campioni prelevati sono stati riscontrati superamenti delle CSC per i parametri: Ferro, Manganese, Boro, Solfati, Benzo(a)pirene, Benzo(k)fluorantene, benzo(a)antracene.

I risultati dell'AdR evidenziano che:

- non vi è rischio sanitario cancerogeno (R) e tossico (H) individuale e cumulativo per tutti i contaminanti indice;
- vi è rischio per la falda per i seguenti contaminanti: Ferro, Manganese, Boro, Solfati, Benzo(a)pirene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(a)antracene.

#### **Stato di attuazione degli interventi**

La Conferenza di servizi del 07/07/14 ha richiesto ad ARPA Puglia la relazione di validazione e ha approvato le risultanze dell'analisi di rischio. Inoltre, vista la natura dei contaminanti riscontrati in falda e l'estensione della banchina che ricade in una più vasta area in cui è presente analogha contaminazione, ha ritenuto che la bonifica della falda dovesse essere affrontata in un complessivo intervento da parte del soggetto competente.



# Indice documenti SIN TARANTO

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
<b>83/1</b> Libero -17/11/2014	Laura D'APRILE.	Appunto sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto. (TA) (Puglia).	5
<b>97/1</b> Libero -16/12/2014	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Nota con cui invia la relazione generale sullo stato di attuazione delle attività in merito alla bonifica, il risanamento ambientale e la riqualificazione dell'area di Taranto (SIN). (ILVA)	2
<b>97/2</b> Libero -16/12/2014	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Relazione generale sullo stato di attuazione delle attività in merito alla bonifica, il risanamento ambientale e la riqualificazione dell'area di Taranto (SIN). (ILVA) (STATTE) (TA) (Puglia).	102
<b>203/1</b> Libero -12/01/2015	Prefettura di Taranto - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, GUIDATO. (TA) (Puglia).	Nota con cui invia i protocolli operativi e di legalità concernenti l'area industriale di Taranto (SIN). (TA) (Puglia).	3
<b>203/2</b> Libero 11/11/2013-12/01/2015	Prefettura di Taranto - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, GUIDATO. (TA) (Puglia).	Protocollo operativo sugli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'area industriale di Taranto (SIN). (TA) (Puglia).	21
<b>203/3</b> Libero 12/05/2014-12/01/2015	Prefettura di Taranto - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, GUIDATO. (TA) (Puglia).	Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata relativamente agli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e delle opere connesse (SIN). (TA) (Puglia).	23

<b>203/4</b>	Prefettura di Taranto - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, GUIDATO. (TA) (Puglia). <b>12/05/2014-12/01/2015</b>	Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata relativamente alla realizzazione della "Plastra portuale" di Taranto e delle opere connesse (SIN). (TA) (Puglia).	16
<b>208/1</b>	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) della Puglia. Dipartimento provinciale di Taranto. Il Direttore, Maria SPARTERA. (TA)	Relazione sulla situazione dell'ILVA di Taranto (SIN). (TA) (Puglia).	5
<b>403/1</b>	Il Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Vera CORBELLI. (TA) (Puglia).	Relazione sullo stato di attuazione delle attività di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto - ILVA. (TA) (Puglia).	1
<b>403/2</b>	Il Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Vera CORBELLI. (TA) (Puglia).	Relazione sullo stato di attuazione delle attività di bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto - ILVA. (TA) (Puglia).	62
<b>518/1</b>	Il Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Vera CORBELLI. (TA) (Puglia).	Nota relativa alle attività sull'area di crisi ambientale di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	2
<b>691/1</b>	Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Coordinatore Struttura di Missione APT (Aquila, POIN Attrattori, Taranto), Giampiero MARCHESI.	Nota con cui invia il resoconto sintetico della riunione del 20/07/2015 del Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	2
<b>691/2</b>	Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Coordinatore Struttura di Missione APT (Aquila, POIN Attrattori, Taranto), Giampiero MARCHESI.	Resoconto sintetico della riunione del 20/07/2015 del Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	3
<b>707/1</b>	Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Claudio DE VINCENTI.	Resoconto sintetico, con relativi allegati, della riunione del 20/07/2015 del Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	2

<b>707/2</b>	Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Claudio DE VINCENTI.	Resoconto sintetico, con relativi allegati, della riunione del 20/07/2015 del Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	12
<b>Libero</b> 20/07/2015-07/08/2015			
<b>843/1</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Nota con cui invia la relazione di aggiornamento relativa alla bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	2
<b>Libero</b> -28/10/2015			
<b>843/2</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Relazione di aggiornamento relativa alla bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	31
<b>Libero</b> -28/10/2015			
<b>1024/7</b>	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) della Puglia. Il Direttore Generale, Giorgio	Documentazione concernente i procedimenti di bonifica con particolare riguardo alle aree comprese nei Siti di interesse Nazionale (SIN) ed ai siti di rilevante criticità ambientale ricadenti nel Dipartimento Provinciale di Taranto. (TA) (Puglia).	13
<b>Libero</b> -19/02/2016			
<b>1025/1</b>	Prefettura di Taranto - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, GUIDATO. (TA) (Puglia).	Nota con cui invia la relazione del Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Vera CORBELLI. (SIN) (TA) (Puglia).	1
<b>Libero</b> -16/02/2016			
<b>1025/2</b>	Prefettura di Taranto - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, GUIDATO. (TA) (Puglia).	Relazione del Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Vera CORBELLI. (SIN) (TA) (Puglia).	38
<b>Libero</b> -16/02/2016			
<b>1026/1</b>	Comune di Taranto. Il Sindaco, Ippazio STEFANO. (TA) (Puglia).	Nota con cui invia la relazione sullo stato di attuazione degli interventi di bonifica nel Comune di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	5
<b>Libero</b> -12/02/2016			
<b>1026/2</b>	Comune di Taranto. Il Sindaco, Ippazio STEFANO. (TA) (Puglia).	Relazione, elaborata dalla Direzione comunale Ambiente-Salute e Qualità della Vita, sullo stato di attuazione degli interventi di bonifica nel Comune di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	7
<b>Libero</b> -12/02/2016			

<b>1086/1</b>	ILVA. Il Commissario, Corrado CARRUBBA. (TA) (Puglia).	Schede concernenti il Piano Bonifiche e Messa in sicurezza Rifiuti (stock storico) dell'ILVA di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	10
Libero -08/03/2016			
<b>1087/1</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Schede concernenti il percorso di bonifica e riqualificazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) e dell'area di crisi ambientale di Taranto. (TA) (Puglia).	57
Libero -08/03/2016			
<b>1090/1</b>	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) della Puglia. Il Direttore Generale, Giorgio	Relazione sulle attività svolte dall'ARPA Puglia nell'ambito dei procedimenti di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) presenti nella regione (SIN Bari-Fibronit; Brindisi; Manfredonia; Taranto). (BA) (BR) (FG) (TA) (Puglia).	52
Libero -10/03/2016			
<b>1180/1</b>	CEMENTIR ITALIA. Il Direttore dello Stabilimento di Taranto, Paolo GRAZIANI. (TA) (Puglia).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto. (TA) (Puglia).	5
Libero -03/05/2016			
<b>1213/1</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Nota con cui invia la relazione di aggiornamento relativa alla bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	2
Libero -06/05/2016			
<b>1213/2</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Relazione di aggiornamento relativa alla bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto. (SIN) (TA) (Puglia).	41
Libero -06/05/2016			
<b>1493/1</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Nota con cui invia l'appunto sulla campagna geognostica nel Mar Piccolo di Taranto e nel suo intorno. (SIN) (STATTE) (ILVA). (TA) (Puglia).	1
Libero -05/09/2016			

<b>1493/2</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e <b>02/09/2016-05/09/2016</b> riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Appunto sulla campagna geognostica nel Mar Piccolo di Taranto e nel suo intorno. (SIN) (STATTE) (ILVA). (TA) (Puglia).	1
<b>1643/1</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e <b>16/11/2016-17/11/2016</b> riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Appunto concernente la riqualificazione dell'area di Taranto. (TA) (Puglia).	2
<b>1805/1</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e <b>-20/02/2017</b> riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Nota con cui invia l'appunto sullo stato di attuazione delle attività in merito alla bonifica, il risanamento ambientale e la riqualificazione dell'area di Taranto (SIN). (ILVA) (TA) (Puglia).	1
<b>1805/2</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e <b>-20/02/2017</b> riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Appunto sullo stato di attuazione delle attività in merito alla bonifica, il risanamento ambientale e la riqualificazione dell'area di Taranto (SIN). (ILVA) (TA) (Puglia).	2
<b>1960/1</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e <b>08/05/2017-09/05/2017</b> riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Nota con cui invia la relazione sullo stato di attuazione delle attività in merito alla bonifica, il risanamento ambientale e la riqualificazione dell'area di Taranto (SIN). (ILVA) (TA) (Puglia).	2
<b>1960/2</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e <b>-09/05/2017</b> riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Relazione sullo stato di attuazione delle attività in merito alla bonifica, il risanamento ambientale e la riqualificazione dell'area di Taranto (SIN). (ILVA) (TA) (Puglia).	53
<b>2217/1</b>	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) della Puglia. Il Direttore Generale, Vito BRUNO.	Nota con cui invia la relazione concernente lo stato delle caratterizzazioni e bonifiche dei Siti di Interesse nazionale (SIN) di Taranto e nello Stabilimento ILVA. (TA) (Puglia).	2

<b>2217/2</b> <b>Libero</b> <b>-03/08/2017</b>	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) della Puglia. Il Direttore Generale, Vito BRUNO.	Relazione concernente lo stato delle caratterizzazioni e bonifiche dei Siti di Interesse nazionale (SIN) di Taranto e nello Stabilimento ILVA. (TA) (Puglia).	8
<b>2226/1</b> <b>Libero</b> <b>-07/08/2017</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Nota con cui invia la relazione sullo stato di attuazione delle attività in merito alla bonifica, il risanamento ambientale e la riqualificazione dell'area di Taranto (SIN). (ILVA) (TA) (Puglia).	1
<b>2226/2</b> <b>Libero</b> <b>-07/08/2017</b>	Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Il Commissario, Vera CORBELLI. (TA)	Relazione sullo stato di attuazione delle attività in merito alla bonifica, il risanamento ambientale e la riqualificazione dell'area di Taranto (SIN). (ILVA) (TA) (Puglia).	53
		Somma totale delle pagine dei documenti:	651

# TERNI PAPIGNO

Umbria

Scheda  
Cartografia  
Elenco documenti

sopralluoghi

24 febbraio 2016

audizioni

in missione

*24 febbraio 2016*

- Audizione del prefetto di Terni, Angela Pagliuca e del questore di Terni, Carmine Belfiore, del procuratore della Repubblica di Terni, Raffaele Iannella, del sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, del comandante della polizia provinciale di terni, Mario Borghi, di rappresentanti delle associazioni ambientaliste umbre, del comandante regionale per l'Umbria del Corpo Forestale dello Stato, Guido Conti, del direttore dell'ARPA Umbria, Walter Ganapini